

IL SEMICONVITTO E IL TEATRO

Se permettete parliamo un po' del semiconvitto. Io ero già una semiconvittrice alle medie, una condizione che dal mio punto di vista, è piena di vantaggi e possibilità: si possono frequentare le proprie amiche, ci si aiuta e si fanno i compiti insieme. Se poi ci sono dei problemi si è aiutati dall'Istituto.

E' certamente più divertente che stare da soli a casa!

D'altra parte però c'è uno

Quasi tutte noi siamo ragazze che alle medie andavano al convitto maschile, di persone provenienti da altre scuole ce ne sono pochissime!

Cambiando discorso ora vorrei parlare un po' del teatro.

Anche quest'anno, come gli anni passati, verranno fatte due rappresentazioni teatrali: "Il presepe vivente" e "Il medaglione".

Il presepe vivente è stato realizzato fra le strade e i vicoli

gio da tutti i ragazzi del convitto presso il teatro dei Salesiani. La trama è stata tratta da una storia vera ambientata a Bormio nel Seicento.

In quel periodo c'era una situazione sociale molto difficile nella quale la "stregoneria" era vista come in male pericolosissimo e da evitare: una condanna poteva portare alla tortura e alla morte.

Ed è in questa difficile situazione che si verrà a trovare un giovane...

A n c h e quest'anno il lavoro da fare è tanto: preparare le scenografie, trovare i costumi (che devono essere di foggia antica) e gli attori, imparare le parti, ecc...

Sono molto emozionata perché ho una parte abbastanza difficile e non ne ho mai fatta una così!

Cercherò di "cogliere l'opportunità"!

Jennifer Confeffi



“svantaggio”: noi semiconvittrici siamo ancora poche e penso che sarebbe bello avere un po' di gente nuova!

di Scarpatetti con la gentile collaborazione dei residenti.

Il medaglione invece, verrà messo in scena a inizio mag-

Squadra semiconvittrici superiori

INTERVISTA AD EROS RODIGARI PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO TEATRALE “IL MEDAGLIONE”

Cerere : qual è in breve la trama dello spettacolo?

Eros :la storia è ambientata nel 1673 a Bormio, in questo periodo il tribunale dell'inquisizione condannava le persone che erano sospettate di stregoneria, e proprio il personaggio che interpreto è figlio di una donna condannata per stregoneria. Mi chiamo Giovanni Merenda, detto “Marendin”, sono fidanzato con una ragazza, la cui sorella non accetta la nostra storia, in quanto sono considerato il figlio di una strega. Sarà proprio lei a de-

nunciarmi alle autorità e

Cerere: come ti senti ad essere protagonista?

Eros: è divertente e sono felice che Santo mi abbia assegnato questa parte

Cerere: stai avendo delle difficoltà a studiare la parte?

Eros: è molto lunga e impegnativa, ma mi sto impegnando per impararla a memoria.

Cerere: come vanno i preparativi ?

Eros: è stato molto difficile trovare l'abbigliamento adatto di quell'epoca, ma ci sono riuscito, anche se c'è tempo perché andremo in scena

l'undici maggio.

Cerere: chi sono i principali organizzatori dello spettacolo?

Eros: l'istitutore Santo Bianchini che è il regista e l'istitutrice Raffaella che si occupa dell'aspetto scenografico.

Cerere: hai qualcosa da aggiungere?

Eros: no, direi che ho detto tutto.

Cerere: grazie e buon lavoro !

Williams Giordano
Il media

